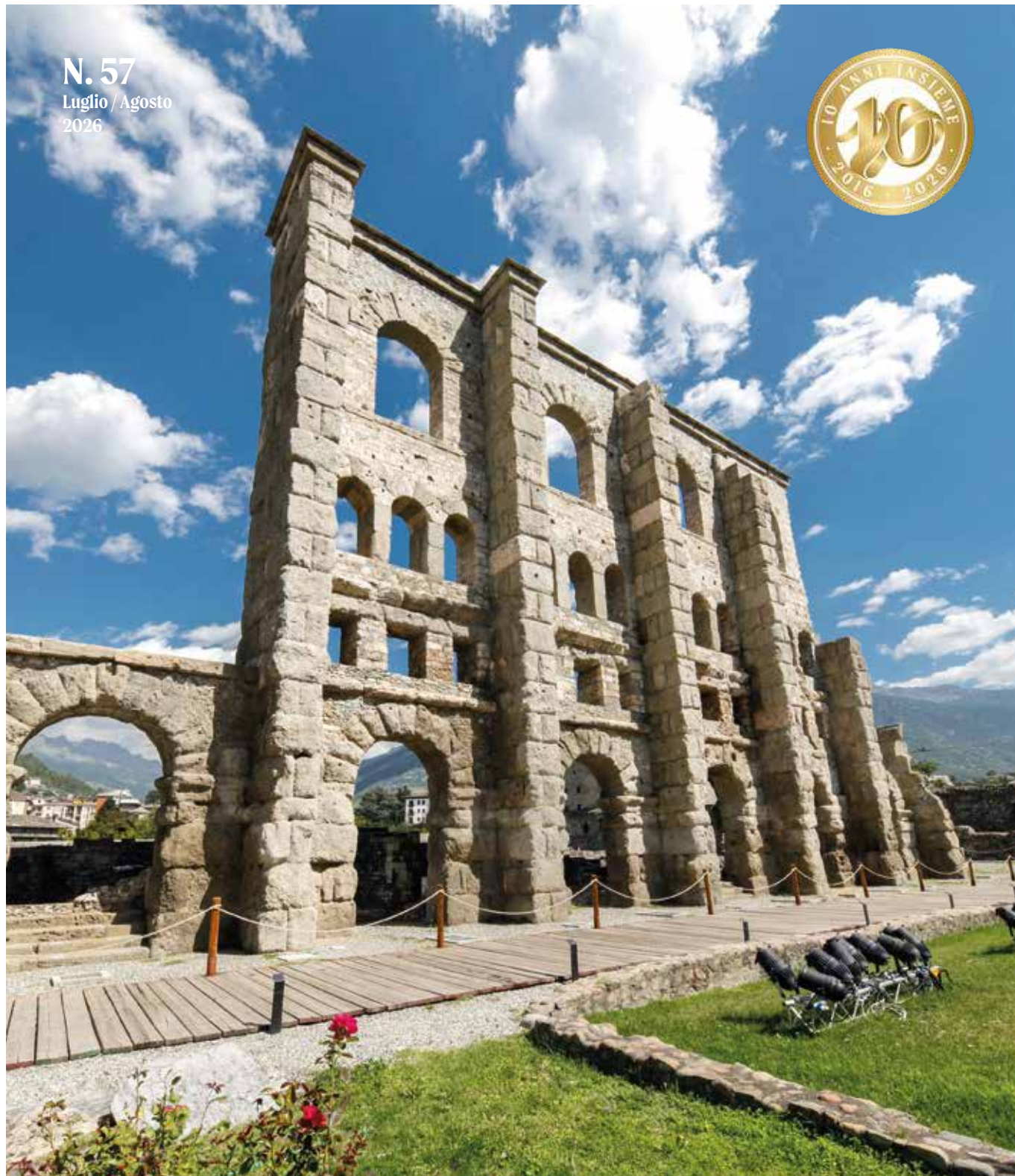


Rendez-Vous

IN VALLE D'AOSTA | MAGAZINE

N.57

Luglio / Agosto
2026



ARTE E CULTURA

Aosta romana
Marc Chagall

TERRITORIO

Borghi, eventi
e itinerari d'estate

TRADIZIONE

La Foire d'été
Alpages Ouverts



VALLE D'AOSTA
HERITAGE

Dal vivo è tutta un'altra storia

Scopri Aosta Romana



Vivi Aosta Romana.
Scansiona il QR code
e programma la tua visita.



VALLE D'AOSTA
HERITAGE





Arriva l'estate valdostana, da vivere tutta d'un fiato. Si comincia dalla Foire d'Été, cuore pulsante dell'estate aostana, appuntamento imperdibile che ogni anno rinnova il legame tra tradizione, artigianato e identità locale. Intorno a lei, una costellazione di mostre ed esposizioni che trasformano la Valle in un museo a cielo aperto, con i tesori dell'Aosta Romana a fare da cornice d'eccezione.

L'estate valdostana è anche quella più silenziosa e autentica degli alpeggi: Alpages Ouverts ci ricorda che in alta quota c'è un mondo intero da scoprire.

E poi ci sono loro – i piccoli Comuni della Valle – perle incastonate tra le montagne, ciascuna con la sua storia, il suo territorio, i suoi eventi, le sue sorprese.

Non manca infine il piacere della tavola: gli show cooking che animano la regione portano in scena gli chef locali, che preparano dal vivo i piatti della tradizione svelando ricette e ingredienti del territorio; un modo goloso e coinvolgente per scoprire l'anima gastronomica di questa terra.

Buona lettura e buona estate

In questo numero:

- | | |
|--|--|
| 04. Un giro da capogiro | 24. Derby e Chabodey |
| 06. L'ospitalità valdostana
compie 50 anni | 27. Bionaz: Alpe Zenta |
| 08. Romanità alpina | 28. Collontrek: l'evento
che unisce due vallate |
| 10. Marc Chagall.
Tra poesia e spiritualità | 30. Avant Tout Musique a Etroubles |
| 15. Speciale Valais. Rodin secondo Rilke | 33. Natura in Evoluzione |
| 18. La Foire d'Été 2026 | 35. 29° Gran Paradiso Film Festival |
| 20. A due passi dal paradiso | 37. Parco Naturale Mont Avic |
| 22. Fénis: un'estate da vivere | 40. Non solo Show Cooking 2026 |
| | 42. Alpages Ouverts |



SCANSIONA IL QR CODE E RICEVI SUBITO UN ABBONAMENTO DIGITALE GRATUITO A RENDEZ-VOUS

**RENDEZ-VOUS
EN VALLÉE D'AOSTE**
rendezvous-vda.it
redazione@rendezvous-vda.it

EDITORE - PUBBLICITÀ
Gedirama Srl
Loc. Borgnalle 11100 12 | A Aosta
gedirama.it | info@gedirama.it
+39.0165.31.255

REDAZIONE
Marco Albarello, Estelle Baur,
Claudine Brunod, Andrea Chiericato,
Denis Falconieri, Arabella Pezza,
Christel Tillier, TurismOk.
Direttore responsabile:
Stefania Marchiano

TIPOGRAFIA
Berrino Printer Srl | Società Benefit
Reg.ne Trib. Aosta N. 28/07 11/01/08
Reg.ne R.O.C. N. 35346

Un giro da capogiro

Quando l'evento sportivo diventa destinazione

Il passaggio del Giro d'Italia in Valle d'Aosta, lo scorso 23 maggio, ha confermato ancora una volta quanto i grandi eventi sportivi rappresentino un potente strumento di promozione territoriale. Migliaia di appassionati hanno raggiunto la regione per assistere al transito della corsa rosa, trasformando strade, piazze e punti panoramici in luoghi di incontro e festa.

L'impatto di eventi come il Giro va ben oltre la competizione sportiva. Alberghi, ristoranti, bar e attività commerciali beneficiano di un aumento delle presenze, mentre le immagini trasmesse in televisione e condivise sui social network contribuiscono a rafforzare la notorietà della destinazio-

ne presso milioni di persone. Le montagne, i castelli, i borghi e i paesaggi valdostani diventano protagonisti di una narrazione capace di raggiungere un pubblico internazionale.

Ma il ciclismo possiede una caratteristica unica rispetto alla maggior parte degli altri sport: non sono gli spettatori a doversi recare all'evento, è l'evento stesso che arriva alle persone. Il Giro attraversa paesi, vallate e città, passando letteralmente sotto casa di residenti e turisti. Per qualche ora il territorio si trasforma in un grande palcoscenico a cielo aperto.

È proprio questa vicinanza a rendere il coinvolgimento così speciale. Anche chi non segue abitualmente il ciclismo finisce

per partecipare all'attesa, affacciandosi alla finestra, raggiungendo il bordo della strada o condividendo l'emozione con amici e vicini. Lo sport diventa così un'esperienza collettiva che unisce appassionati e non appassionati, visitatori e residenti.

La tappa valdostana del Giro d'Italia ha dimostrato come una manifestazione sportiva possa diventare un'occasione di valorizzazione territoriale, capace di unire spettacolo, promozione e sviluppo. Un modello che conferma il ruolo strategico degli eventi sportivi nella costruzione dell'attrattività turistica della Valle d'Aosta.



/ IN COLLABORAZIONE CON TURISMOK /





VITARA HYBRID

K U 黒 R O








KURO: in giapponese significa "nero" e rappresenta molto più di un colore: KURO evoca profondità, mistero e definisce con decisione ciò che è intenso, puro, assoluto. Vitara Hybrid KURO, tutto di serie, con dettagli esterni Black e interni esclusivi. Carattere unico.

Consumo ciclo combinato: da 3,3 a 5,8 l/100km (WLTP). Emissioni di CO₂: da 119 a 137 g/km.









GRUPPO peila 60 anni dal 1965
fiducia e qualità in movimento

3 VOLTE GRAZIE per la 3° volta consecutiva Suzuki è il marchio più venduto in Valle d'Aosta

web: www.peila.it

SEGUICI SU



Carema (To) via Nazionale 7

Quart (Ao) Loc. Amerique 56

concessionaria ufficiale per il Canavese e Valle d'Aosta

L'ospitalità valdostana compie 50 anni

Adava celebra un traguardo storico alla Stella di Pila

Duemilasettecento metri di altitudine, un panorama alpino che toglie il respiro e oltre 340 ospiti riuniti per festeggiare un traguardo straordinario: la suggestiva cornice della Stella di Pila ha fatto da palcoscenico, giovedì 18 giugno, alla grande celebrazione per il cinquantesimo anniversario dell'ADAVA - Associazione degli Albergatori e delle Imprese Turistiche della Valle d'Aosta. Un'occasione unica per ripercorrere mezzo secolo di storia, di passione e di impegno condiviso

al servizio del turismo valdostano.

Fondata l'8 gennaio 1976, ADAVA rappresenta oggi circa 900 imprese del settore ricettivo regionale: alberghi, agriturismi, chambres d'hôtes, rifugi alpini, campeggi, bed & breakfast e molto altro ancora. Un tessuto imprenditoriale ricco e variegato che, in cinquant'anni di attività, ha contribuito a trasformare la Valle d'Aosta in una destinazione di autentica eccellenza, apprezzata e riconosciuta a livello nazionale e internazionale.

Una Valle unita attorno all'ospitalità

La serata, condotta con eleganza da Francesca Jaccod del TGR Valle d'Aosta, ha visto alternarsi importanti voci istituzionali: il Presidente della Regione Renzo Testolin, gli Assessori Giulio Grosjacques e Luigi Bertschy, e il Direttore Generale di Federalberghi Alessandro Nucara hanno tutti sottolineato il ruolo fondamentale dell'associazione quale interlocutore autorevole e partner insostituibile nella crescita del sistema turistico valdostano.

La memoria di chi ha scritto la storia

Il momento più toccante della serata è stato senza dubbio quello dedicato alle testimonianze dei past president: Albert Tamietto, Corrado Neyroz, Pericle Calgaro, Silvana Perucca e Filippo Gérard hanno condiviso ricordi e riflessioni carichi di emozione, ricevendo ciascuno un omaggio personalizzato raffigurante la propria immagine stilizzata con gli anni di presidenza. Un pensiero riconoscente è andato anche a chi non è più tra noi, in particolare a Renzo Truchet, primo presidente



dell'associazione, e a Piero Roulet, figure che hanno lasciato un segno indelebile nella storia dell'ospitalità valdostana.

A chiudere la serata in bellezza, il taglio di una torta celebrativa realizzata in esclusiva dallo chef stellato Paolo Griffa - un omaggio alla tradizione gastronomica del territorio, firmato da uno dei suoi interpreti più brillanti.

«Cinquant'anni rappresentano un traguardo importante, ma soprattutto un punto di partenza», ha dichiarato il Presidente Luigi Fosson. «Guardiamo ai prossimi decenni con fiducia, consapevoli che la collaborazione tra imprese, istituzioni e territorio sarà la chiave per continuare a crescere e creare valore per tutta la comunità valdostana.»

Innovazione, sostenibilità e formazione delle nuove professionalità: sono queste le parole d'ordine con cui ADAVA guarda al futuro, fedele allo stesso spirito che animò i soci fondatori nel lontano 1976, pronta a continuare a essere il punto di riferimento indispensabile per l'intera filiera dell'accoglienza in Valle d'Aosta.



/ IN COLLABORAZIONE CON ADAVA /

INFORMAZIONI

ADAVA

Associazione degli albergatori e imprese turistiche Valle d'Aosta

Tel. +39 0165 44008

www.adava.it



50° ADAVA © Stop Down studio



50° ADAVA © Stop Down studio



50° ADAVA © Stop Down studio

Romanità alpina

Tra tesori archeologici e cime maestose

La nuova mostra dedicata alla romanità della città e del territorio, allestita sotto i portici di piazza Chanoux e inaugurata a fine giugno, insieme alla riapertura al pubblico del *Teatro romano*, avvenuta il 3 luglio, offrono un'occasione unica per riscoprire Aosta e i suoi siti archeologici, testimoni silenziosi di una storia millenaria. Camminando tra le strade della città contemporanea, il visitatore si trova infatti a dialogare costantemente con il passato.

L'*Arco di Augusto*, antico custode dell'ingresso orientale della città, accoglie chi si appresta

a entrare nel centro storico attraverso la *Porta Praetoria*, il principale accesso all'antica *Augusta Praetoria*. Oltrepassata la porta, si staglia imponente il Teatro romano, come una scenografica quinta monumentale sopravvissuta al trascorrere dei secoli. Con la sua facciata alta oltre venti metri, scandita da archi e finestre, rappresenta una delle testimonianze monumentali più ammirate della Valle d'Aosta. Nel cuore della città antica si svela poi il Criptoportico forense, straordinario sistema di gallerie seminterrate che trasporta il visitatore in una dimensione

sospesa nel tempo, pochi metri sotto il ritmo della città moderna.

A breve distanza, il MAR – *Museo Archeologico Regionale* racconta la lunga storia urbana attraverso oggetti della vita quotidiana, corredi funerari, iscrizioni e manufatti che restituiscono voce agli antichi abitanti del territorio. Oltre la cinta muraria, conservata per gran parte del suo perimetro, sulla collina settentrionale si erge la Villa della Consolata, residenza di grande prestigio edificata in un momento di poco precedente o contemporaneo alla fondazione della colonia romana.



Proseguendo verso ovest si raggiunge invece il *MegaMuseo* – Museo Archeologico Contemporaneo, che custodisce testimonianze della Preistoria e della cultura megalitica di eccezionale importanza e presenta una sezione dedicata all'età romana, dove la dimensione della vita quotidiana si intreccia con quella funeraria e religiosa. Un vero e proprio viaggio immersivo nella romanità alpina, reso ancora più suggestivo dal contesto naturale che circonda la città.

Protagonista di questa stagione sarà proprio il Teatro romano che, dopo tre anni di interventi destinati alla riqualificazione dell'area archeologica e dei percorsi di visita, è tornato ad accogliere il pubblico. Tra le novità figurano anche strumenti digitali di approfondimento, accessibili tramite QR code e consultabili direttamente sul proprio smartphone. Il tutto a pochi passi dalle montagne. Quelle stesse cime che, oltre duemila anni fa, i Romani guardarono inizialmente con timore, riconoscendone però ben presto il valore strategico per il controllo delle vie di comunicazione attraverso le Alpi. Ancora oggi esse costituiscono uno degli elementi distintivi del paesaggio valdostano e il fondale naturale di una città che conserva, nel tessuto urbano contemporaneo, l'eredità straordinaria del suo passato romano.

▲

/ DI CHRISTEL TILLIER /

INFORMAZIONI

www.valledaostaheritage.com



Il Teatro Romano di Aosta © Archivio Regione Autonoma Valle d'Aosta



Il criptoportico forense di Aosta © Archivio Regione Autonoma Valle d'Aosta



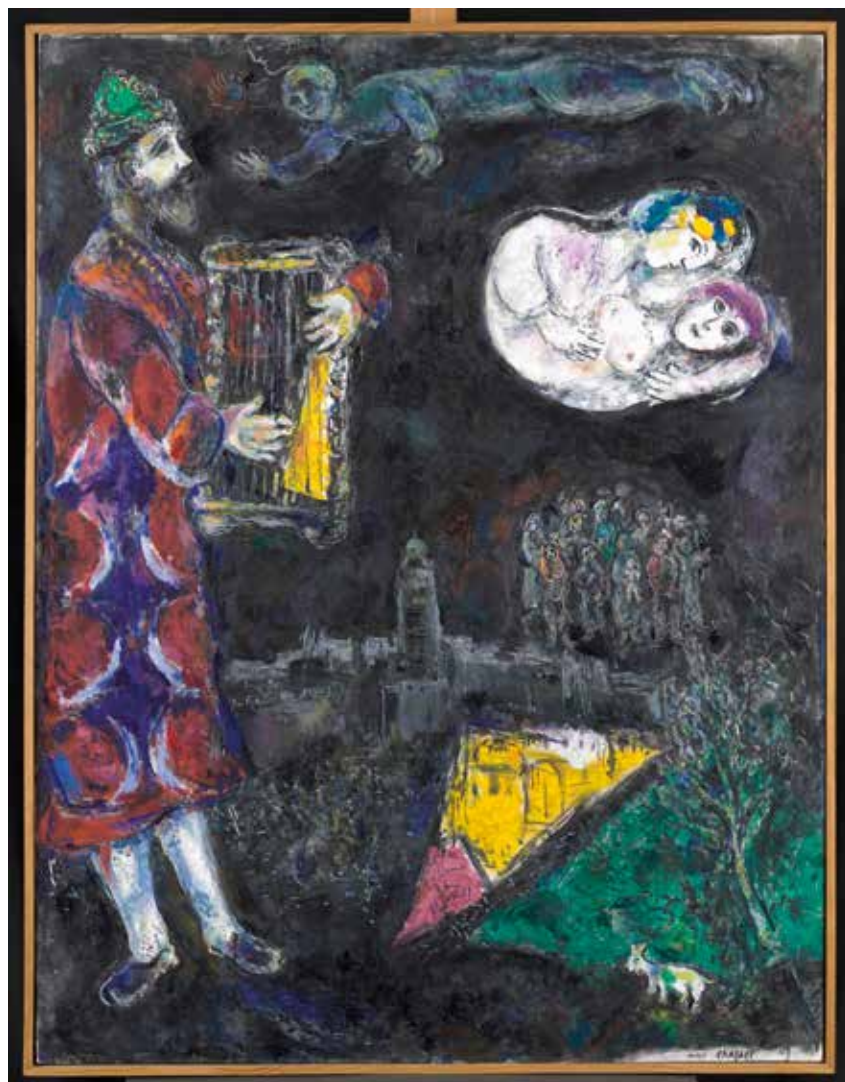
Museo Archeologico Regionale © Archivio Regione Autonoma Valle d'Aosta

Marc Chagall. Tra poesia e spiritualità

Fino al 25 ottobre 2026
al Museo Archeologico Regionale di Aosta

Dopo le rassegne dedicate a Joan Miró e a Pablo Picasso, un altro grande protagonista della storia dell'arte del Novecento, Marc Chagall, fa il suo ingresso nelle sale espositive del MAR – Museo Archeologico Regionale di Aosta. Curata da Grégory Couderc, Anne Dopffer e Alberto Fiz, la mostra nasce dalla collaborazione tra la Struttura attività culturali, espositive e politiche identitarie della Regione autonoma Valle d'Aosta e il Musée National Marc Chagall di Nizza. L'esposizione propone un affascinante percorso dedicato al rapporto tra l'artista e il sacro, indagando il ruolo centrale che la Bibbia ebbe nella sua ricerca creativa. Attraverso una selezione di opere significative, il visitatore è accompagnato alla scoperta di uno degli aspetti più profondi e universali della produzione di Chagall.

Tra i lavori esposti figurano il bozzetto per *Il Cantico dei Cantici III* (1957), *Il Profeta Isaia* (1968) e *La Torre di Davide* (1968-1971), accanto a opere degli anni Trenta come *La circoncisione di Abramo* e *Giuseppe riconosciuto dai fratelli*. Un dialogo tra periodi diversi che testimonia la continuità dell'interesse dell'artista per i racconti biblici. Chagall si avvicinò



La torre di Davide, 1968-1971

Olio su tela, 117 × 90 cm

Nizza, Musée National Marc Chagall, MBMC 1997-2

© Chagall®, by Siaie 2026

RMN-Grand Palais (musée Marc Chagall) / Adrien Didierjean. Dist. Photo SCALA, Firenze



Il profeta Isaia, 1968
Olio su tela, 114 x 146 cm
Nizza, Musée National Marc Chagall, MBMC 1997-1
© Chagall ®, by Siae 2026
RMN-Grand Palais / Dist. Foto SCALA, Firenze

alle Sacre Scritture fin da giovane, ma fu dagli anni Trenta che iniziò a studiarle con particolare intensità. Per l'artista, spiritualità, poesia e creazione artistica sono indissolubilmente legate: considerava la Bibbia una fonte inesauribile di immagini e suggestio-

ni poetiche, definendola "la più grande fonte di poesia di tutti i tempi". Da questa ispirazione nacque anche il primo importante incarico legato ai temi sacri: una serie di acqueforti commissionata nel 1930 dall'editore e mercante Ambroise Vollard. Le



Bozzetto per Il Paradiso, 1961
Olio e gouache su carta intelata, 48 x 72 cm
Nizza, Musée National Marc Chagall, MBMC 81
© Chagall ®, by Siae 2026
RMN-Grand Palais (musée Marc Chagall) / François Fernandez. Dist. Photo SCALA, Firenze

105 incisioni furono pubblicate soltanto nel 1956, diventando una tappa fondamentale del suo percorso artistico.

La mostra, articolata in otto sezioni, ripercorre l'evoluzione stilistica di Chagall e mette in evidenza come il tema biblico diventi progressivamente centrale nella sua opera. Dalla metà degli anni Cinquanta prende forma il grande ciclo del *Messaggio Biblico*, destinato a confluire nel Musée National Marc Chagall di Nizza, inaugurato nel 1973. Per l'artista, queste immagini non appartenevano a una singola tradizione religiosa, ma esprimevano una visione universale dell'umanità, fondata sulla speranza, sull'amore e sulla riconciliazione.

L'esposizione dedica inoltre uno spazio ad aspetti meno noti della sua produzione, come la scultura, rappresentata da opere rare quali *Cristo in croce* e *Mosè*. Una sezione specifica è riservata alle celebri vetrate realizzate per edifici religiosi in Europa e in Israele, testimonianza della capacità di Chagall di trasformare la luce in racconto spirituale. Accuratezza curatoriale e capacità divulgativa si fondono in una mostra che offre al pubblico l'occasione di riscoprire uno dei più grandi artisti del Novecento attraverso una dimensione intima e profondamente umana della sua arte.

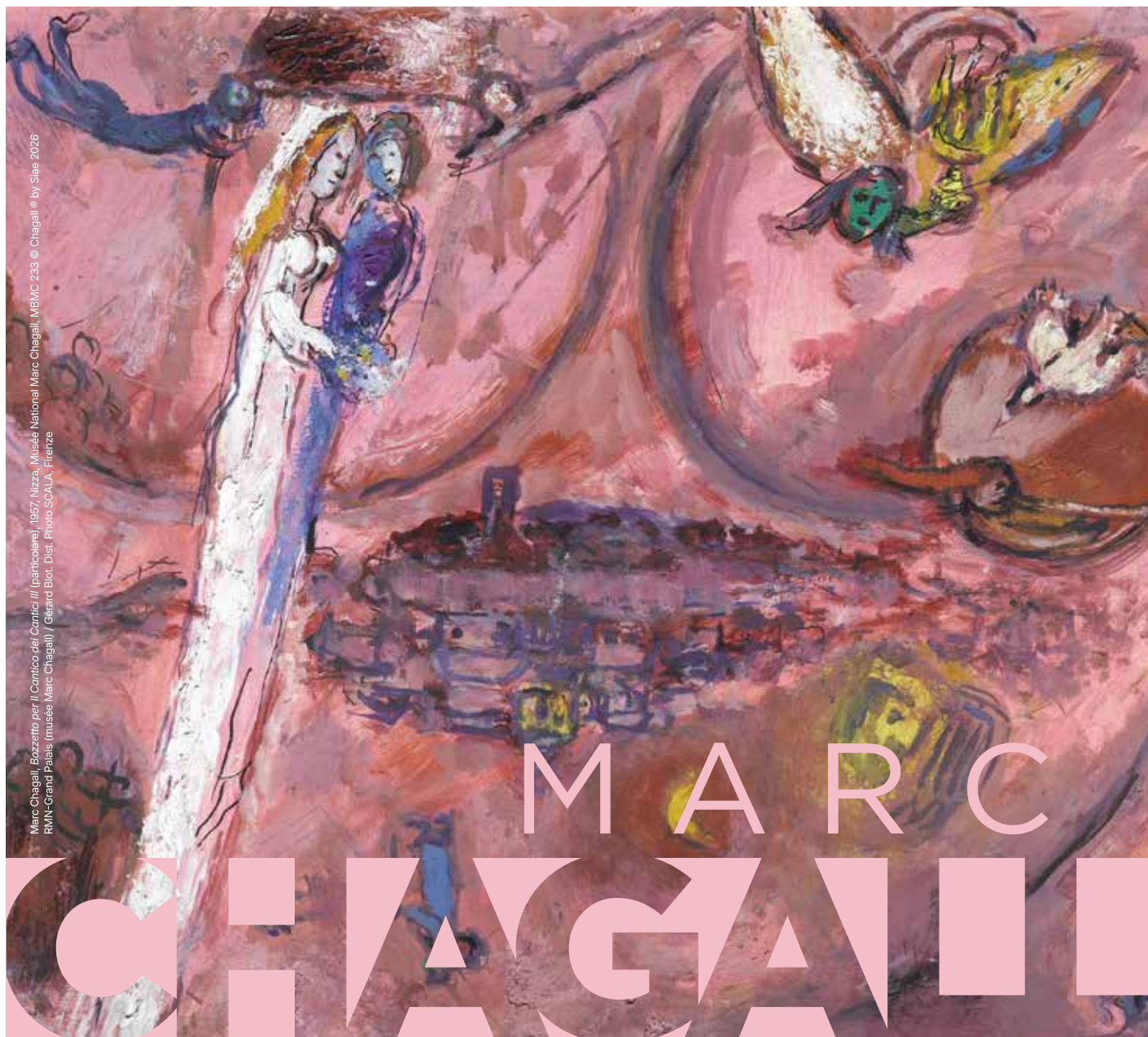


/ DI CHRISTEL TILLIER /

INFORMAZIONI

Museo Archeologico Regionale di Aosta
Piazza Pierre-Léonard Roncas, 1
11100 Aosta
Tel. +39 0165 275902
beniculturali@regione.vda.it
valledaostaheritage.com/mar-museo-archeologico-regionale

Dal 20 giugno 2026 al 25 ottobre 2026
ORARI: Lunedì - Domenica 09.00 - 19.00



Marc Chagall, Bozzetto per «Il Cantico dei Cantici III (particolare)», 1957, Nizza, Musée National Marc Chagall, MBMC 233 © Chagall ® by Siae 2026
RMN-Grand Palais (musée Marc Chagall) / Gérard Blot, Dist. Photo SCALA, Firenze

M A R C

C H A G A L L

Tra Poesia e Spiritualità

AOSTA

Museo Archeologico Regionale
Piazza Roncas 12

20 giugno - 25 ottobre 2026

Tutti i giorni 9-19

in collaborazione con / en partenariat avec le
Musée National Marc Chagall, Nice



Imparare con le mani

L'artigianato come esperienza di scoperta e creatività



SpaziOrsoEdu © Archivio L'Artisana

materiali e tecniche artigianali, condividendo esperienze e passioni. In entrambi gli spazi vengono inoltre proposti dei workshop per adulti per conoscere e sperimentare diversi materiali e tecniche artigianali, guidati dagli artigiani locali.

In entrambi gli spazi il protagonista non è il prodotto finale, ma il percorso. Un'esperienza che mette in relazione manualità, creatività e territorio, trasmettendo il valore dell'unicità, del saper fare e del profondo legame tra artigianato, natura e cultura della montagna.

Per visionare il programma completo delle attività consultare il sito www.lartisana.vda.it/calendario.



Per il MAV - Museo dell'Artigianato Valdostano il fare è molto più di un'attività: è un modo di conoscere, sperimentare e crescere. L'educazione alla manualità è infatti al centro della missione del museo, che ha fatto della didattica esperienziale uno dei suoi tratti distintivi, offrendo a bambini, ragazzi, famiglie, scuole e adulti occasioni autentiche per entrare in contatto con il patrimonio artigianale valdostano.

Tutte le proposte educative si fondano sulla scoperta attraverso l'esperienza diretta. Perché è proprio facendo che si impara: osservando i materiali, utilizzando gli strumenti, mettendo alla prova creatività e immaginazione, trasformando un'idea in qualcosa di concreto e unico.

L'offerta si sviluppa in due spazi complementari. A Fénis, la

Falegnameria Didattica del MAV propone attività per bambini dai 3 ai 12 anni in un vero laboratorio artigianale dove legno, attrezzi come seghe, lime, trapani e martelli diventano strumenti di apprendimento e di "lavoro" di materiali naturali. Qui i più piccoli possono conoscere tecniche e tradizioni dell'artigianato valdostano divertendosi, costruendo e sperimentando in prima persona.

Ad Aosta, lo SpaziOrsoEdu propone invece attività dedicate ai bambini da 0 a 3 anni e ai ragazzi dagli 11 ai 16 anni. Per i più piccoli c'è uno spazio di esplorazione sensoriale, fatto di materiali da toccare, suoni e percorsi che stimolano curiosità e piccole proposte educative guidate di scoperta. Per i ragazzi c'è invece un laboratorio di idee, dove progettare, creare e sperimentare in autonomia diversi

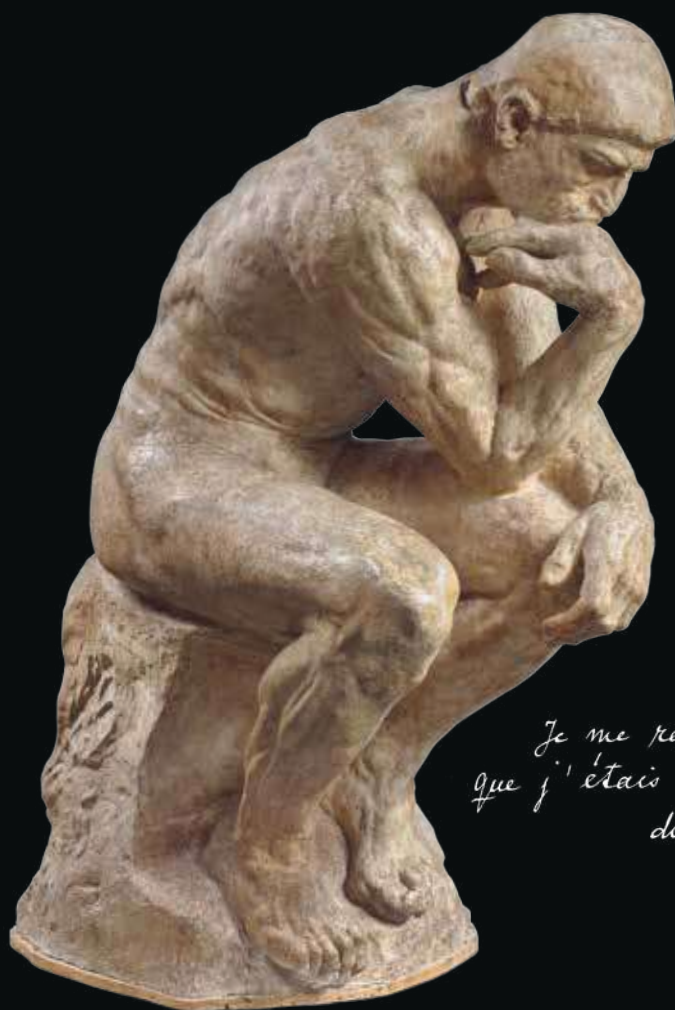
/ IN COLLABORAZIONE
CON UFFICIO COMUNICAZIONE L'ARTISANA /

INFORMAZIONI

MAV Museo dell'Artigianato Valdostano
Fraz. Chez-Sapin, 86 - 11020 Fénis (AO)
Tel. +39 0165 1835120
www.lartisana.vda.it

Rodin

SELON RILKE



*Je me rappellerai toujours
que j'étais avec vous au triomphe
du Seneur*

Rainer Maria Rilke

Penseur Monumental, 1903, plâtre, H. 182 ; L. 108 ; P. 141 cm,
musée Rodin, Paris © musée Rodin - photo Hervé Lewandowski

Organisé par le musée Rodin, Paris

Fondation Pierre Gianadda

Martigny

26 juin – 22 novembre 2026
Tous les jours de 10 h à 18 h

Suisse

Rodin secondo Rilke

Un dialogo tra scultura e poesia nel cuore delle Alpi

La Fondation Pierre Gianadda di Martigny rinnova il suo storico legame con Auguste Rodin proponendo, dal 26 giugno al 22 novembre 2026, una mostra che va ben oltre la celebrazione del grande scultore francese. *Rodin secondo Rilke* invita il pubblico a scoprire l'opera dell'artista attraverso lo sguardo e le parole di Rainer Maria Rilke, tra i maggiori poeti di lingua tedesca del XX secolo, nel centenario della sua scomparsa.

Frutto della collaborazione tra il Musée Rodin di Parigi e la Fondation Pierre Gianadda, la mostra si distingue per il suo approccio originale. Non si limita a ripercorrere la carriera del padre della scultura moderna, ma ricostruisce l'intensa relazione umana e intellettuale che lo legò al giovane poeta austro-ungarico. Quando Rilke

incontra Rodin a Parigi, nel 1902, è ancora agli inizi del proprio percorso artistico. L'ammirazione per lo scultore lo porta a dedicargli una monografia che, pubblicata l'anno successivo, diventerà uno dei testi fondamentali per comprendere l'opera rodiniana.

Negli anni successivi il rapporto tra i due si consolida. Rilke frequenta l'atelier di Meudon, osserva il lavoro dello scultore e condivide con lui riflessioni e metodi. Da questa esperienza nasce una concezione dell'arte fondata sull'osservazione, sulla pazienza del gesto creativo e sulla capacità di cogliere la vita segreta delle forme.

La mostra accompagna il visitatore lungo questo dialogo attraverso sculture, disegni, documenti e citazioni tratte dagli scritti di Rilke. Capolavori come *Il Pensa-*



Auguste RODIN - *La Danaide*, 1981

Scultura in bronzo, fuso per il Museo Rodin, Parigi, dalla Fondation E. Godard, Malakoff
35 x 60 x 49 cm

Fondation Pierre Gianadda © tutti i diritti riservati

TROSSELLO
GIOIELLERIE DAL 1897

AOSTA
Via de Tillier, 39
Tel. 0165 41058

COURMAYEUR
Via Roma, 34
Tel. 0165 846733



Auguste RODIN - *Sono bella*, 1882
 Scultura in gesso - H. 70 cm; L. 35 cm; P. 36,8 cm
 Musée Rodin, Parigi
 © Musée Rodin - foto Cristian Baraja



Auguste RODIN - *Toilette di Venere*, prima del 1888
 Scultura, gesso - H. 47,2 cm; L. 24,5 cm; P. 21 cm
 Museo Rodin, Parigi
 © agenzia fotografica del Museo Rodin - Pauline Hisbacq

tore, *Il Bacio* e *La Danaide* vengono riletti attraverso la sensibilità del poeta, che riconosce nelle opere di Rodin non semplici rappresentazioni del corpo umano, ma l'espressione delle passioni, delle inquietudini e delle aspirazioni dell'uomo moderno.

Di particolare interesse per il pubblico delle Alpi occidentali è la sezione conclusiva dedicata a Rilke in Vallese. Dopo anni di viaggi e soggiorni nelle grandi capitali culturali europee, il poeta trova infatti nel paesaggio vallesano il luogo ideale della propria maturità creativa. Stabilitosi nel 1921 al castello di Muzot, nei pressi di Sierre, vi compone alcune delle sue opere più celebri, contribuendo a legare in modo duraturo il proprio nome a questa regione.

La presenza di documenti

provenienti dalla Fondation Rilke e di testimonianze legate agli ultimi anni della sua vita sottolinea il profondo radicamento dello scrittore nel territorio alpino. Rodin secondo Rilke non è quindi soltanto una mostra dedicata all'incontro fra due protagonisti della modernità, ma anche un'occasione per riflettere sul ruolo che il Vallese ha svolto nella storia culturale del Novecento.

A pochi chilometri dalla Valle d'Aosta, Martigny conferma ancora una volta la propria vocazione di crocevia culturale alpino, capace di far dialogare patrimoni, lingue e tradizioni attraverso le grandi figure dell'arte e della letteratura.



/ DI CHRISTEL TILLIER /

INFORMAZIONI

Fondation Pierre Gianadda
 Rue du Forum 59
 1920 Martigny (Svizzera)
 Tel.: +41 (0) 27 722 39 78
www.gianadda.ch
info@gianadda.ch



La Foire d'Été 2026

Un'estate di saperi e tradizioni:
la Valle d'Aosta celebra l'artigianato che vive

C'è un filo invisibile che attraversa l'estate valdostana e unisce piazze, botteghe e luoghi della cultura. È il filo dell'artigianato di tradizione, patrimonio vivo della Valle d'Aosta, che anche nel 2026 torna protagonista con un ricco calendario di appuntamenti capaci di raccontare l'identità della regione attraverso il lavoro delle mani, la creatività e la memoria della comunità.

Dal 18 luglio al 2 agosto, Aosta si trasforma in un grande laboratorio diffuso dove tradizione e contemporaneità dialogano attraverso mostre, esposizioni, incontri, laboratori e momenti di festa. Un programma che non rappresenta soltanto una proposta culturale e turistica, ma un vero e proprio viaggio alla scoperta di un patrimonio che continua a rinnovarsi senza perdere le proprie radici.

Ad aprire la stagione sarà la 73° Mostra-Concorso dell'Artigianato Valdostano, in programma dal 18 al 29 luglio in piazza Chanoux. Un appuntamento storico che da oltre settant'anni valorizza l'eccellenza degli artigiani della regione attraverso opere realizzate appositamente per il concorso. L'edizione 2026 sarà dedicata al tema "Scene di una vita in un villaggio di montagna valdostano", offrendo uno spaccato della quotidianità alpina attraverso legno, pietra, ferro e gli altri materiali che da sempre caratterizzano l'artigianato locale.

Negli stessi giorni il centro di Aosta ospiterà anche il Foire Festival, una rassegna di appuntamenti serali che animerà piazza Chanoux con cori, incontri culturali e momenti di approfondimento, creando un dialogo tra musica, tradizioni e comunità. Un'occasione per vivere il cuore della città anche dopo il tramonto e avvicinarsi all'universo culturale che ruota attorno all'artigianato.

Dal 30 luglio al 2 agosto sarà invece il momento dell'Atelier des Métiers, elegante vetrina dedicata ai professionisti e ai maestri arti-

giani, chiamati a presentare le proprie creazioni in un contesto espositivo di particolare prestigio. Nello stesso periodo tornerà anche la 3° edizione di OrsOFF, la rassegna di arte, design e artigianato che trasforma il centro storico di Aosta in un museo a cielo aperto, con opere e installazioni integrate negli spazi urbani e nei luoghi simbolo della città.

Tra le novità dell'estate figura "Tornitori senza Confini", incontro internazionale dedicato all'arte della tornitura che riunirà esposizioni, dimostrazioni dal vivo e momenti di confronto sulle diverse tradizioni e tecniche provenienti da vari territori. Un evento che testimonia la capacità dell'artigianato valdostano di dialogare con esperienze esterne e di guardare al futuro senza rinunciare alla propria identità.

Il momento più atteso arriverà infine sabato 1° agosto con la 57° Foire d'Été. Per un'intera giornata il centro storico di Aosta si trasformerà in una grande esposizione all'aperto, animata da centinaia di artigiani provenienti da tutta la regione. Accanto agli stand troveran-

no spazio laboratori per bambini, dimostrazioni degli antichi mestieri, musica itinerante, la tradizionale sfilata e la corsa delle botti, in un'atmosfera di festa che ogni anno richiama migliaia di visitatori.

Più che una semplice successione di eventi, il calendario estivo dell'artigianato rappresenta un racconto collettivo della Valle d'Aosta. Un racconto fatto di mani che lavorano, di saperi tramandati tra generazioni, di materiali che diventano memoria e di comunità che continuano a riconoscersi nelle proprie tradizioni. Un patrimonio che non appartiene soltanto al passato, ma che continua a vivere e a reinventarsi, estate dopo estate.



/ DI ARABELLA PEZZA /

INFORMAZIONI E PROGRAMMA COMPLETO

www.lasaintours.it



La Foire d'Été © Archivio Regione Autonoma Valle d'Aosta

A due passi dal Paradiso

Tredici comuni, un patrimonio immenso:
l'Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis



Introd © Archivio Unité Grand-Paradis

La Valle d'Aosta esprime, nel suo magnifico territorio alpino della più piccola delle regioni d'Italia, caratteristiche montane e paesaggistiche di rara bellezza. Tra le varie località che questa regione può vantare, 13 comuni, che si trovano ai piedi del magnifico massiccio del Gran Paradiso, costituiscono l'*Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis*. Circa 826 chilometri quadrati nel cuore della Valle d'Aosta tra paesi, borghi e località

intrisi di storia e cultura.

Un territorio di riferimento che racchiude paesaggi e ambienti di eccezionale ricchezza, offrendo peculiarità naturalistiche di grande valore: dal fondovalle alle cime più alte d'Italia, fino al più antico Parco Nazionale del paese. Un'esperienza immersa tra paesaggi autentici, percorsi di media e alta montagna unici e accessibili, un patrimonio culturale diffuso, castelli suggestivi e una tradizione

enogastronomica di elevata qualità. La peculiarità del territorio e il suo patrimonio naturale ed ambientale offrono esperienze capaci di suscitare sensazioni ed emozioni uniche, rese possibili anche dal profondo rispetto che è stato dedicato a questo territorio nel corso delle generazioni.

Negli anni, anche grazie ad attenti investimenti e all'accesso a fondi nazionali ed europei volti a preservare la bellezza del territorio,

ma anche a migliorare la qualità della vita in montagna e a sostenere la transizione ecologica, l'Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis ha saputo affrontare le sfide del futuro. Impegno che si è tradotto nel mantenimento e nel potenziamento dei servizi, nell'attenzione al campo sociale, all'istruzione, alla cultura e ai trasporti pubblici. L'obiettivo è stato quello di mantenere vivo un territorio e sviluppare un turismo attento all'ambiente, alla valorizzazione del patrimonio culturale, della natura e delle tradizioni. La Grand-Paradis si configura come un'area privilegiata, attraverso la quale immergersi in scenari di grande fascino, capaci di offrire sguardi inediti sulle cime più alte delle Alpi e su panorami valorizzati nel tempo grazie alla cura condivisa delle comunità locali e delle amministrazioni.

Tra sagre, eventi, rassegne culturali e manifestazioni enogastronomiche, il territorio si anima di proposte di alta qualità, nel panorama dell'estate valdostana. Il calendario delle manifestazioni è pensato per coinvolgere un pubblico eterogeneo: dalle famiglie, agli appassionati di montagna e sport, dagli amanti delle tradizioni e della cultura locale ai cultori dell'enogastronomia.



Valsavarenche © Archivio Unité Grand-Paradis

Una stagione che offre a residenti e visitatori la magia del vivere la montagna in tutte le sue sfaccettature e peculiarità, nel rigenerarsi tra ambiente naturale e proposte del territorio ed apprezzare, altresì, l'accoglienza valdostana e l'autenticità delle sue genti

▲

/ DI CHRISTEL TILLIER /



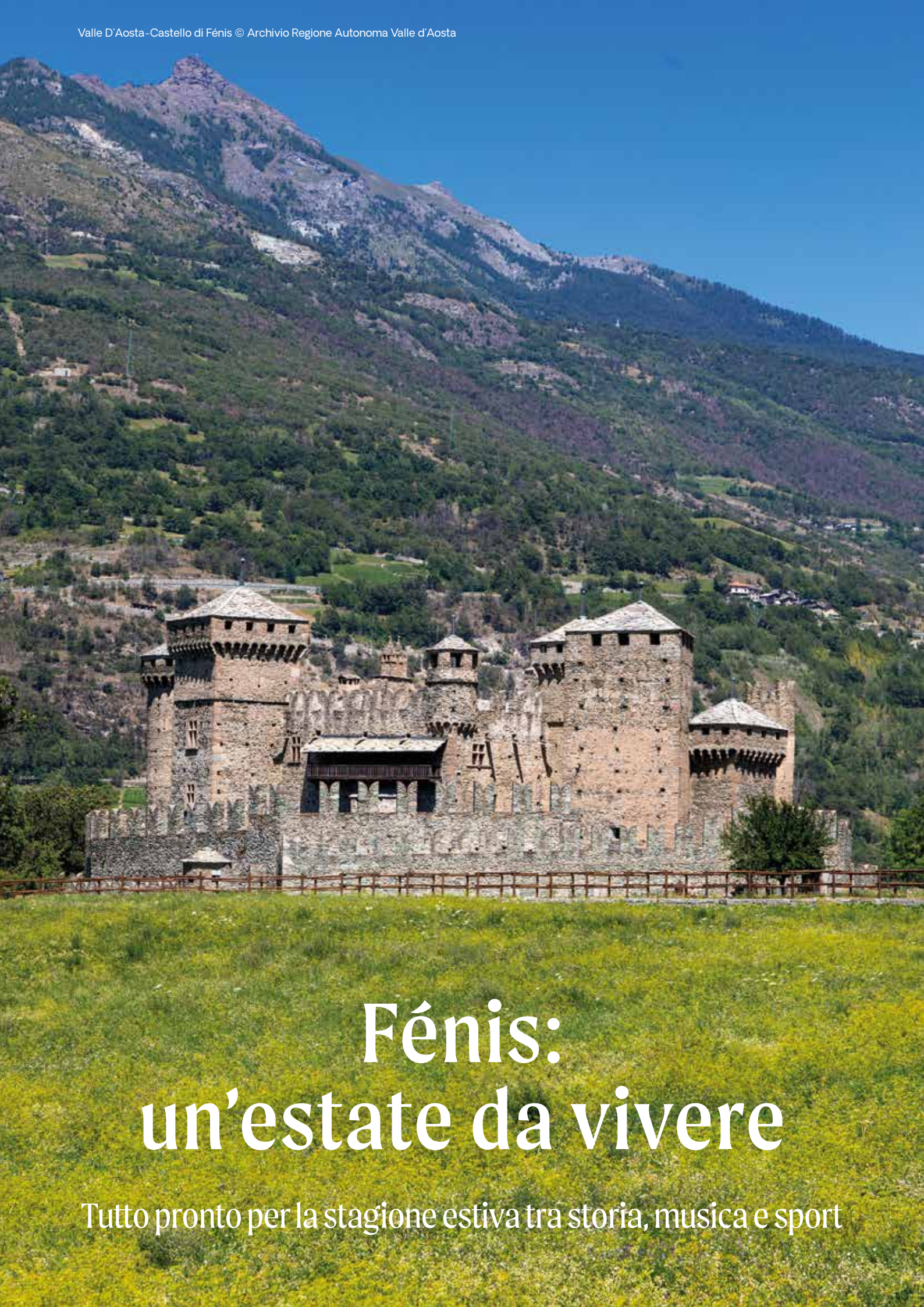
Valgrisenche © Archivio Unité Grand-Paradis

Scopri tutti gli eventi estivi.



INFORMAZIONI

Unité des Communes valdôtaines
Grand-Paradis
Località Champagne, 53
11018 Villeneuve (Valle d'Aosta)
Tel. +39 0165 921800
info@cm-grandparadis.vda.it
www.cm-grandparadis.vda.it



Fénis: un'estate da vivere

Tutto pronto per la stagione estiva tra storia, musica e sport

La comunità di Fénis si appresta a vivere un'estate tra rievocazioni medievali, tornei sportivi e festival musicali internazionali, un calendario di eventi capace di coinvolgere residenti e visitatori di ogni età. Il programma intreccia radici storiche profonde e apertura verso il mondo, confermando la vocazione culturale di questo paese.

Festa Medievale "Le Cors dou Heralt"

Venerdì 24 e sabato 25 luglio, torna l'appuntamento biennale con la festa medievale organizzata dal gruppo storico "Le Cors dou Heralt", con circa 350 figuranti provenienti da Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria e Toscana (Pistoia).

Venerdì 24, la giornata sarà dedicata alla storia: alcuni esperti valdostani racconteranno la famiglia Challant di Fénis con approfondimenti storici che saranno seguiti da un'apericena serale.

Il giorno successivo, sabato 25, il programma entra nel vivo: alle 14 prende il via la sfilata rievocativa del momento in cui Aimone di Challant riprese possesso del

castello nel 1340. Il corteo partirà dallo Tsanti de Bouva, raggiungerà il castello, dove Aimone si unirà a popolo per rientrare al punto di partenza. Seguiranno esibizioni dei gruppi con danze, duelli, canti e musica, tornei di arcieria, di cavalli e di tamburi e musica.

Quest'anno la festa è dedicata a Fiorina Provana di Leynì, consorte di Aimone: verrà donato un pupazetto commemorativo a tutti gli ospiti e ai gruppi partecipanti. La serata proseguirà con una cena all'aperto animata da giullari, musicisti e falconieri, spettacolo di giochi di fuoco e si concluderà con una fiaccolata finale verso il castello.

Memorial Elio e Sergia Green Volley

Da venerdì 24 a domenica 26 luglio, il Fenusma Volley organizza, con 32 squadre, il torneo di green volley dedicato a Elio Betemps, presidente dell'associazione per dieci anni, e a sua moglie Sergia Brunier. Un evento che cresce ogni anno: nel 2025 hanno partecipato 130 squadre nel torneo senior, con 528 partite disputate, più 11 squadre nel torneo junior.

Etétrad 2026

Il festival internazionale delle nuove musiche Trad raggiunge la sua 28ª edizione, inserita in un progetto triennale 2025-2027 ispirato ai territori attorno al Monte Bianco: Francia, Svizzera e Italia. Quest'anno il focus è sulla Svizzera, senza rinunciare allo sguardo globale che contraddistingue l'evento. Il calendario prevede una tappa ad Aosta il 25 agosto, quattro giorni a Fénis dal 26 al 29 agosto e la chiusura il 30 agosto tra il Col Citrin e il Col Barasson.

Il programma alterna concerti classici e momenti di danza partecipata, spazi per bambini, degustazioni enogastronomiche a ingresso libero, una mostra sulla liuteria artigianale e corsi di canto e danza. Novità 2026: la collaborazione con la Scuola di Formazione Musicale di Aosta (SFOM), che collocherà il suo campus estivo all'interno del festival.

/ DI DENIS FALCONIERI /

INFORMAZIONI

www.etetrad.org



Le Cors dou Heralt © Archivio Comune di Fénis



Le Cors dou Heralt © Archivio Comune di Fénis

Derby e Chabodey

Le perle nascoste di La Salle



Tra i tesori meno conosciuti della Valle d'Aosta, le frazioni di Derby e Chabodey-La Pera offrono ai visitatori un'esperienza unica, dove storia medievale, tradizioni alpine e natura si fondono armoniosamente: qui, ogni pietra racconta una storia e la montagna regna sovrana.

Derby: un borgo tra storia e natura

Derby rappresenta una testimonianza vivente del passato medievale valdostano. Questo antico feudo, un tempo sotto il controllo diretto della Collegiata di Sant'Orso, custodisce un patrimonio architettonico di rara bellezza. Il visitatore può ammirare la chiesa di Sant'Orso, tra le più antiche dell'intera regione, il suggestivo Castello Giudiziario immerso nel verde, e il Castello Notarile, residenza storica dei notai Lachenal e Vernaz. Le antiche prigioni completano questo affascinante percorso nella storia.

Derby non è però solo memoria del passato: la frazione ha saputo reinventarsi come destinazione turistica di qualità, mantenendo intatto il suo carattere rurale e l'immersione totale nei boschi circostanti. Gli amanti della natura non possono perdere la spettacolare cascata di Lenteney e il maestoso castagno secolare, che con i suoi quasi 500 anni racconta storie di generazioni passate.

Per gli appassionati di trekking, Derby si trova sul Cammino Balteo, permettendo passeggiate in piano adatte a tutti, ma anche escursioni più impegnative verso i comuni limitrofi.

Chabodey e La Pera: fede e tradizione

Sul versante opposto rispetto a La Salle, Chabodey conserva la sua identità di villaggio alpino tradizionale. Il cuore spirituale della frazione è la cappella

dedicata ai Santi Sebastiano e Rocco, completata nel 1693 come ex voto contro la peste. Questo gioiello architettonico testimonia la devozione e la resilienza delle comunità montane. Altrettanto significativo è il forno del villaggio, recentemente restaurato dalla popolazione locale e protagonista della festa annuale de 'Lo Pan Ner', celebrazione che mantiene vive le tradizioni gastronomiche valdostane. La Pera, situata poco sopra, deve il suo nome particolare alla peculiarità di essere costruita direttamente sulla roccia.

Territori da esplorare

Queste due frazioni sono collegate da una rete di sentieri che ha favorito nei secoli lo scambio tra le comunità. L'itinerario che da Derby sale verso Chabodey attraverso la cascata di Lenteney è un'esperienza imperdibile. Proseguendo verso l'alto, si raggiunge Lazey, piccolo villaggio con la sua cappella ottocentesca fondata dai coniugi Plassier-Chabod.

Per gli escursionisti più esperti, dalla località Laò parte il sentiero che conduce al Bivacco Cosimo Zappelli (struttura che ha sostituito lo storico bivacco Promoud) al Plan de L'Arolla, punto di partenza ideale per esplorare l'alta montagna.

▲

/ DI DENIS FALCONIERI /



La cappella di Chabodey - La Salle © Giuseppe Geppo Di Mauro

INFORMAZIONI

www.lasallemontblanc.com

Bionaz: Alpe Zenta

Al via i lavori della baita di lusso off-grid di Daniele Pieiller dove l'ospitalità montana si reinventa

A Bionaz, sono iniziati i lavori per la realizzazione di Alpe Zenta, struttura ricettiva destinata a ridefinire il concetto di ospitalità in Valle d'Aosta. L'iniziativa, nata dalla volontà di Daniele Pieiller, titolare dell'Alpe Rebelle, si fonda su un ossimoro affascinante quanto innovativo: il 'lusso selvaggio': non si tratta dello sfarzo tradizionale fatto di eccessi, ma di un'eleganza sussurrata che trova la sua massima espressione nel contatto autentico con la natura e nel ritorno all'essenziale.

L'idea alla base di Alpe Zenta è quella di offrire un rifugio esclusivo dove il vero privilegio è rappresentato dalla possibilità di staccare la spina dalla frenesia quotidiana: in poche parole, una baita di lusso senza acqua corrente ed elettricità. *"In un'epoca dominata dall'iperconnessione e dallo stress – spiega Pieiller – questa struttura si propone come un'oasi di pace. Il concetto di 'lusso selvaggio' si traduce nell'assaporare il silenzio assoluto dell'alta quota, nel respirare aria pura e nell'am-*



© Archivio Alpe Rebelle



mirare cieli stellati non compromessi dall'inquinamento luminoso. È un invito a riscoprire i ritmi lenti della montagna, senza però rinunciare a un comfort di altissimo livello, pensato per coccolare l'ospite in ogni minimo dettaglio, ma sempre nel massimo rispetto del contesto ambientale".

Dal punto di vista architettonico e strutturale, il cantiere appena inaugurato seguirà rigorosi standard di ecosostenibilità: le strutture di Alpe Zenta, che si trova al Pessey Desot, saranno perfettamente integrate nel maestoso paesaggio alpino circostante, quasi mimetizzandosi con esso. *"Il progetto prevede l'utilizzo esclusivo di materiali naturali e a chilometro zero, in primis il legno e la pietra locale, richiamando l'estetica delle antiche baite, ma reinterpretandola con linee di design contemporaneo e minimalista. L'obiettivo – sottolinea Pieiller – è quello di garantire un impatto ambientale prossimo allo zero, grazie all'impiego di fonti di energia rinnovabile, sistemi di isolamento termico all'avanguardia e una gestione virtuosa delle risorse idriche. L'essenzialità, dunque, non diventa sinonimo di privazione, bensì di intelligenza ecologica".*

Per la Valpelline, valle storicamente lontana dai circuiti del turismo di massa e nota per la sua anima più aspra e genuina, questa struttura rappresenta una straor-

dinaria opportunità di valorizzazione territoriale. Il progetto mira ad attrarre un turismo consapevole e di nicchia: viaggiatori alla ricerca di esperienze uniche e di significato profondo. Oltre all'accoglienza, la struttura punterà sulla valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche, creando sinergie con i produttori della zona. Gli ospiti potranno vivere avventure su misura, dalle escursioni sui sentieri meno battuti fino a percorsi di benessere olistico legati

agli elementi naturali.

Con l'avvio dei lavori, Bionaz si prepara quindi a diventare un punto di riferimento per l'eco-turismo di alta gamma. Alpe Zenta non sarà solo un resort, ma una vera e propria filosofia di vita: la dimostrazione tangibile che l'esclusività di domani risiede nella capacità di preservare e celebrare la natura più selvaggia.



/ DI DENIS FALCONIERI /



REBELLE

L'ESSENZIALE

Un altro modo di vivere la Montagna

**MOUNTAIN LODGE
& RESTAURANT**

Alpe Rebelle
Loc. Chez Chenous, 1 / +39 0165 73 01 45
Bionaz, Vallée d'Aoste



www.rebelle.vision



Collontrek: l'evento che unisce due vallate

Il 5 settembre 2026, Valpelline e Val d'Hérens si incontrano

Alcuni confini non hanno mai davvero diviso, ma unito. È il caso del Col Collon, che sorge a 3.069 metri e che separa e avvicina al tempo stesso la Valpelline e la Val d'Hérens. In passato lungo quei sentieri si arrampicavano pastori che portavano le mandrie al pascolo e contrabbandieri che attraversavano la frontiera nell'ombra. Oggi invece sono splendidi itinerari turistici, oltre che terreno di una bellissima esperienza con il pettorale addosso. Ogni due anni infatti si svolge il Collontrek, una gara a coppie tra Bionaz e Arolla che per molti diventa semplicemente un'avventura in compagnia.

L'idea è nata nel 2009, quando Laurent Pitteloud e Maurizio Lanivi - referenti dei due versanti - insieme a un gruppo di appassionati delle due vallate, hanno deciso di trasformare un legame storico in un evento condiviso. Le due comunità sono separate da un colle, ma sono molto simili per cultura e dialetto francoprovenzale, conservando inoltre diverse tradizioni in comune come la battaglia delle regine. Il Collontrek è dunque un'occasione per tenere viva quella memoria e per far conoscere a un pubblico più ampio le potenzialità turistiche e culturali di due territori immersi nella natura.

Il tracciato, lungo 22 chilometri, è variegato e tutto da scoprire. Inizia dal muro della diga di Place Moulin a Bionaz, e si inerpica tra sentieri di alta quota e terreno roccioso, fino ad attraversare l'in-

tero ghiacciaio, prima di scendere verso il borgo svizzero di Arolla, nel comune di Evolène. Lungo il percorso si incrociano anche i

passaggi degli storici Tour del Cervino e il Tour delle Grandi Dighe, in un paesaggio che cambia volto a ogni chilometro.



Collontrek © Damiano Benedetto

L'edizione 2026 è fissata per sabato 5 settembre, quando oltre 800 persone si ritroveranno nell'Alta Valpelline per avventurarsi sui sentieri che uniscono le due vallate. Per la maggior parte dei partecipanti è solo un'occasione per passeggiare in quota e trascorrere una piacevole giornata di fine estate, per qualcuno è invece una gara contro il cronometro. Il motto *"il piacere prima della performance"* racconta però molto bene lo spirito del Collontrek, una prova biennale che fa il pieno di iscritti in una manciata di giorni.

Il legame tra la Valpelline e la Val d'Hérens non si esaurisce con il trekking. È infatti nato da poco il progetto Interreg Collon-Bike per spalancare le porte delle due destinazioni anche al mondo bike. Un futuro nel segno della mobilità dolce e dello sviluppo condiviso: percorsi mappati e mantenuti, sicurezza in quota potenziata e una proposta turistica pensata per i ciclo escursionisti. Una collaborazione tra le due valli sempre più articolata per offrire nuove opportunità outdoor agli ospiti.

▲

/ DI ANDREA CHIERICATO /

INFORMAZIONI

www.collontrek.com



Collontrek © Damiano Benedetto



Collontrek © Damiano Benedetto



Collontrek © Damiano Benedetto

Avant Tout Musique

Dal 29 luglio nel borgo medievale
di Etroubles cinque concerti gratuiti

Forte del successo delle scorse edizioni, anche quest'estate il borgo medievale di Etroubles si trasforma in un suggestivo palcoscenico sotto le stelle. Per l'8^a edizione di "Avant Tout Musique", l'Amministrazione comunale, in sinergia con l'Associazione culturale Artetroubles, ha sapientemente riunito un interessante ventaglio di giovani Band al fine di dare vita ad una rassegna estiva che incanta residenti e turisti unendo alla magia delle note, la valorizzazione

della storia e dell'architettura di montagna di uno dei Borghi Più Belli d'Italia.

Quest'anno il festival propone cinque concerti gratuiti, con inizio alle ore 18:30, sulla Piazza E. Chanoux, durante i quali si avvieranno collettivi musicali emergenti della Valle d'Aosta accanto a nomi affermati del panorama musicale italiano. Un momento culturale che sottolinea il desiderio di svelare al pubblico il potenziale dei piccoli borghi fuori dai grandi





Etroubles © Ph. Archivio Regione Autonoma Valle d'Aosta

circuiti del turismo di massa, accompagnandolo in un viaggio musicale ricco e variegato, che fa vibrare non solo gli strumenti, ma anche l'anima di questi luoghi carichi di autenticità. Ascoltare buona musica in questo piccolo gioiello incastonato nella Valle del Gran San Bernardo, significa infatti, immergersi in un vero e proprio capolavoro architettonico. Tappa della Via Francigena, a un passo dalla Svizzera, questo splendido borgo montano è dal 2005 un vero e proprio museo a cielo aperto. Camminando tra le sue caratteristiche vie acciottolate, potrete ammirare le opere d'arte di fama mondiale della galleria permanente "*À Etroubles avant toi sont passés*", nata grazie alla prestigiosa collaborazione iniziale con la Fon-

dation *Gianadda* di Martigny.

La rassegna prende il via il 29 luglio con il concerto del Duo Moulin, formazione musicale folk e jazz nella quale i vari strumenti suonati dai due musicisti interagiscono anche grazie all'uso dell'elettronica. Si prosegue il 5 agosto con il Duo Strawinsky, un progetto musicale che oscilla fra jazz, classica, funky e numerose contaminazioni World Music; a seguire, il 12 agosto, l'ensemble Chickalese Forever, un quartetto che comprende, oltre alla voce, chitarra, contrabbasso o basso elettrico e batteria, e vuole essere un omaggio alla creatività del grande Chick Corea. Il quintetto Les Bohemiens, che osa l'arrangiamento di brani d'opera di Giacomo Puccini, si esibirà il 19 agosto e il Peak Trio, un trio

di musicisti dai percorsi eterogenei, alla costante ricerca di linguaggi sonori originali, concluderà la rassegna il 22 agosto.

Oltre alla rassegna musicale, Etroubles si conferma un vivace motore di cultura e tradizione e propone ai suoi frequentatori un ricco calendario estivo che spazia dalle proiezioni serali del Film della rassegna itinerante del Festival Cervino Cinemountain, alla tradizionale e imperdibile Veillà (in programma sabato 8 agosto), passando dalla storica manifestazione, organizzata nel giorno del santo patrono, "Artigiani nel Borgo" (il 15 agosto), occasione perfetta per scoprire la realtà dell'artigianato tipico valdostano. Il comune propone inoltre innumerevoli attività outdoor, ideali per chi ama lo sport



Etroubles, il lavatoio © Archivio Regione Autonoma Valle d'Aosta

e le escursioni in alta quota. Da non perdere, le 4 uscite sul territorio di Pedalando tra natura e sapori così come le 4 mattinate di avvicinamento alla pratica del golf.

Grande novità della stagione 2026 sono le giornate "dog friendly", per un totale di 5 uscite sul territorio, in estate, autunno e inverno. Un modo simpatico e originale per trascorrere tempo di qualità in compagnia del proprio amico a quattro zampe, unite ad un goloso momento di degustazione di prodotti tipici.

In tema di amanti dei cani, grazie al Progetto Interreg di cooperazione territoriale Italia - Svizzera, finanziato a livello europeo e alla collaborazione della Fondation Barry, nasce quest'anno una gara unica nel suo genere: il Dog Trail Gran San Bernardo, una gara di running in binomio fra padrone e fido compagno che si snoda fra i territori della vallata e si terrà il 26 settembre con partenza da Etrou-

bles e arrivo al Gran San Bernardo.

Tra un concerto, una passeggiata, un giro in bici o un momento di semplice relax, lasciatevi inoltre tentare dalle squisitezze locali! Perché una visita a Etroubles non può dirsi completa senza aver deliziato il palato con le eccellenze enogastronomiche del territorio.

- La freschezza delle Birre del Gran San Bernardo (*Les Bières du Grand Saint Bernard*).
- La celebre Fontina D.O.P., orgoglio caseario della Valle.
- Il profumato Jambon alla brace di Saint-Oyen (prosciutto cotto alla brace).
- Il pregiato Vallée d'Aoste Jambon de Bosses DOP, il re dei prosciutti crudi di montagna.

Un mix perfetto di arte, note, natura e sapori vi aspetta a Etroubles.



/ DI CLAUDINE BRUNOD /

INFORMAZIONI

Per maggiori dettagli e per pianificare la vostra visita, consultate il sito ufficiale: www.paysdusaintbernard.it

Natura in Evoluzione 2026

Vent'anni di biodiversità al Gran Paradiso

Nel 2026 il Parco Nazionale Gran Paradiso celebra il ventennale del progetto MBAA - Monitoraggio della Biodiversità Animale in Ambiente Alpino, avviato nel 2006 - con la quarta edizione della rassegna *Natura in Evoluzione*. Un lavoro che nel corso degli anni ha coinvolto sei aree protette italiane e ha portato a scoperte significative, tra cui specie mai segnalate prima in quei contesti e persino una nuova per la scienza.

Gli appuntamenti in programma dopo il 20 luglio - tutti gratuiti - sono quattro e coprono temi diversi ma intrecciati dalla

stessa domanda di fondo: come si studia, si racconta e si protegge la biodiversità?

Il 25 luglio a Rovenaud (Val savarenche) quattro professionisti a confronto - un tassonomo, una biologa del Parco, un ricercatore universitario e un direttore di museo - raccontano dietro le quinte il lavoro quotidiano per la natura: scoperte, intuizioni, ma anche errori.

Il 7 agosto, sempre a Rovenaud, Alice Brambilla (PNGP) illustra come le moderne tecniche di analisi genetica stiano rivoluzionando la conoscenza e la conser-

vazione dello stambecco alpino.

Al Giardino Botanico Alpino Paradisia di Cogne, il 10 agosto si esplora la biodiversità vegetale invisibile a occhio nudo: metaboliti, resine, oli essenziali, osservati allo stereo-microscopio. Il 17 agosto chiude la rassegna con Simone Patrizi (MRSN): come il DNA può salvare le specie floristiche alpine più rare e minacciate.

Ingresso libero, con registrazione obbligatoria sul sito www.pngp.it/natura-in-evoluzione.



/ DI ANDREA VIRGILIO, UFFICIO COMUNICAZIONE PNGP /



AGRICENTER

l'amore per la terra,
il meglio per amarla.

Se amate il vostro giardino, il vostro orto, vigneto, frutteto o il campo per i fieni, Agricenter ha tutto quello che vi serve per curarlo al meglio, sempre.



AGRICENTER

per lavoro, per hobby, per passione

AGRICENTER AOSTA

Località Croix-Noire, 79
Saint-Christophe (Aosta)

Tel. +39 0165 267345
www.agricenteraosta.it

Orario
Dal lunedì al venerdì
8:30-12:30 / 15:00-19:00
Sabato 8:30-12:30
Domenica chiuso

29° Gran Paradiso Film Festival

Dominio e coesistenza: la riflessione proposta quest'anno dal Festival

Il Gran Paradiso Film Festival, festival internazionale di cinema di natura che si svolge nel cuore del Parco Nazionale Gran Paradiso, giunge alla sua 29ª edizione interrogando il nostro tempo attraverso lo sguardo della natura. Il tema scelto, "Dominio e coesistenza", invita a riflettere sugli equilibri che regolano la vita: in natura come nelle società umane, la sopravvivenza non dipende solo dalla forza, ma dalla capacità di convivere.

Film, incontri, mostre e approfondimenti accompagneranno il pubblico in un percorso tra ambiente, scienza, geopolitica, diritto, economia e spiritualità. Le immagini della natura selvaggia diventeranno occasione per osservare anche noi stessi, le nostre fragilità e le nostre responsabilità.

Il De Rerum Natura ospiterà personalità come Carlo Cottarelli, Marta Cartabia, Giuliano Amato, Fabiola Gianotti, Luigi Boitani ed Elena Loewenthal. La selezione cinematografica si aprirà con il premio César Le Chant des forêts di Vincent Munier e si chiuderà con la presenza della regista premio Oscar Pippa Ehrlich.

Un'attenzione speciale sarà dedicata a San Francesco d'Assisi, nell'ottavo centenario della morte: il suo messaggio di custodia, fraternità e rispetto per tutte le creature appare oggi più attuale che

mai. La coesistenza non è una rinuncia, ma la condizione stessa della vita: custodire il mondo, anziché dominarlo.



/ DI LUISA VUILLERMOZ /

INFORMAZIONI

www.gpff.it



Gran Paradiso Film Festival - Cerimonia di apertura a Cogne - ingresso del pubblico © Archivio FGP

Risvegliare la convenienza è un'arte.

Il modo più semplice di abbassare i prezzi è abbassare la qualità di ciò che si offre.
Noi non siamo tagliati per fare questo.
Ecco perché da oltre 75 anni ci impegniamo a offrirvi grandi marche a piccoli prezzi.
Un impegno che portiamo avanti quotidianamente con offerte, sconti e promozioni.
Consultate le offerte in corso sul sito groscidac.eu.
Scoprirete che per farvi risparmiare, non ci risparmiamo.




CIDAC
Ci dà.

Parco Naturale Mont Avic

Alla scoperta del regno degli insetti impollinatori e del loro ruolo essenziale



© Archivio PNMA

Il Parco Naturale Mont Avic ospita una notevole varietà di insetti, grazie alla diversità degli ambienti presenti che spaziano dai boschi di conifere ai pascoli alpini e alle zone umide d'alta quota. La bassa antropizzazione e la notevole varietà ambientale dell'area protetta favoriscono infatti la presenza di oltre 1100 specie di farfalle, fra le quali il 70% di tutti i macrolepidotteri noti per l'intera Valle d'Aosta e 4 specie di microlepidotteri nuove per la scienza, 22 specie di coleotteri Ditiscidi ed

Eloforidi legati alle zone umide, 111 specie di coleotteri fitofagi forestali (ben 32 delle quali mai segnalate prima in Valle d'Aosta).

Farfalle, api selvatiche, sirfidi e altri insetti svolgono anche la funzione di impollinatori, garantendo la riproduzione di oltre l'85% delle piante del pianeta; eppure, negli ultimi decenni, le popolazioni di questi insetti sono crollate in modo allarmante. La frammentazione degli habitat e l'uso dei pesticidi sono tra le cause principali di questo declino.

Il personale del Parco Naturale Mont Avic è attivamente impegnato su questo tema e partecipa periodicamente a corsi di aggiornamento sul riconoscimento dei principali insetti impollinatori, come quello tenutosi di recente presso il Parco Nazionale Foreste Casentinesi, a Badia Prataglia (AR).

Il personale guardaparco del Parco Naturale Mont Avic che ha partecipato al corso ha potuto seguire lezioni teoriche, laboratori pratici di identificazione delle specie target e operazioni di riconoscimento sul campo, con particolare attenzione alle specie minacciate di estinzione e alle specie bandiera più facilmente riconoscibili.

Esperienze come questa confermano l'importanza della formazione e della collaborazione tra Enti Parco e mondo della ricerca. La conoscenza delle specie e dei loro habitat è il primo passo per proteggerle efficacemente e per sensibilizzare il pubblico sul ruolo essenziale che gli impollinatori svolgono ogni giorno. Un impegno che riguarda tutti e che contribuisce a preservare la ricchezza naturale delle nostre montagne.

▲

/ DI PAOLA BORGNINO, PER UFFICIO COMUNICAZIONE
PARCO NATURALE MONT AVIC /



Coltiviamo tradizioni, custodiamo sapori.

Dal 1964 la cooperativa Cofruits unisce la passione dei produttori locali
per offrirti solo il meglio della Valle d'Aosta.
Dalla freschezza dei nostri frutteti alla ricchezza dei prodotti tipici del nostro territorio,
ogni incontro con noi è un viaggio nel gusto più autentico.



Saint-Pierre Loc. Cognein 6 | **Villeneuve** Loc. Trépont 92 | **Pré-Saint-Didier** Route Mont-Blanc 4
Quart Via Teppe 28/a | info@cofruits.it | Tel.: 0165 903282 |   | www.cofruits.it

Brûlé di Mele e Spritz Dorée

L'estate valdostana tutta da bere

L'estate è arrivata e con sé anche il desiderio di bevande fresche, genuine e legate al territorio. È da questa filosofia che nascono i succhi Cofruits, ottenuti dalle mele conferite dai soci della Cooperativa, storica realtà della filiera agroalimentare valdostana, e coltivate sui pendii soleggiati della Valle d'Aosta, tra i 600 e i 900 metri di altitudine. Il clima secco e ventilato della regione favorisce una coltivazione attenta e sostenibile.

Le mele vengono lavorate attraverso un semplice processo di pressatura che ne preserva le qualità naturali: l'assenza di conservanti, coloranti o dolcificanti aggiunti

permette di mantenere intatta la dolcezza derivata esclusivamente dagli zuccheri naturalmente presenti nel frutto. Accanto al classico succo di mela, la gamma comprende anche abbinamenti con piccoli frutti come mirtilli, fragole e lampogni, creando bevande dissetanti e ricche di sapore.

I succhi possono essere consumati a colazione o a merenda ma anche nei momenti di pausa della giornata, serviti freschi o a temperatura ambiente. Tra le nuove proposte spicca il Brûlé di Mele, una bevanda analcolica naturale al 100%, arricchita da un bouquet aromatico di succo di limone, can-

nella, zenzero, anice stellato, chiodi di garofano e vaniglia. È ottimo da consumare freddo con aggiunta di ghiaccio.

Per chi predilige sapori più ricercati, l'estate si arricchisce con lo Spritz Dorée: una reinterpretazione del celebre aperitivo realizzata con vino bianco frizzante e Pomme Dorée, il liquore prodotto dalla cooperativa con le mele valdostane, completata da un goccio di succo di mela, in omaggio ai profumi e ai sapori della Valle d'Aosta.

▲

/ I.P. /





Non solo Show Cooking © Archivio Regione Autonoma Valle d'Aosta

Non solo Show Cooking 2026

Un viaggio in quattro tappe
nella cucina valdostana tra vette e sapori

C'è un modo tutto particolare di conoscere una terra: attraverso ciò che essa produce, ciò che custodisce nelle proprie cantine e malghe, nei pascoli silenziosi e nei mercati animati dal primo mattino. 'Non solo Show Cooking' ha fatto di questa filosofia la propria ragion d'essere, e nell'estate 2026 torna più vivo che mai con quattro appuntamenti itineranti capaci di trasformare borghi e

piazze valdostane in autentici palcoscenici del gusto.

Dal 29 luglio al 19 agosto, le tappe di Pré-Saint-Didier, Issime, Ayas e Aosta accoglieranno un pubblico curioso e appassionato, pronto a lasciarsi sorprendere da una formula che nel tempo è diventata riferimento irrinunciabile, tanto per i residenti quanto per i viaggiatori di passaggio.

**Chef, sommeliers
e produttori:
un palcoscenico
collettivo**

Sul palco saliranno chef chiamati a interpretare due ricette ciascuno, bilanciate tra rispetto

della tradizione e apertura alla creatività contemporanea. Gli ingredienti sono quelli che definiscono l'identità gastronomica della regione: la Fontina DOP e il Fromadzo, lo Jambon de Bosses e il Lard d'Arnad, le carni provenienti da allevamenti locali, gli ortaggi freschi di stagione, i mieli di montagna. Il tutto esaltato dall'abbinamento con i vini DOC e i distillati tipici della Valle.

A fare da filo conduttore tra un assaggio e l'altro, il racconto enologico affidato a sommeliers ed esperti del gusto: guide preziose che accompagneranno il pubblico non soltanto attraverso i profili sensoriali di quanto in degustazione, ma anche attraverso le storie e le tradizioni che si nascondono dietro ogni prodotto. A completare l'esperienza, intratte-

nimenti musicali, laboratori pratici e visite guidate renderanno ogni serata un momento di scoperta a tutto tondo.

Il Mercato di Campagna Amica: eccellenza a portata di mano

Parte integrante di ogni tappa sarà il Mercato di Campagna Amica, cuore pulsante dell'evento dove i produttori valdostani porteranno direttamente i propri prodotti agroalimentari. Un'occasione concreta per assaggiare, acquistare e soprattutto

incontrare chi, ogni giorno, lavora con dedizione per portare sulle tavole il meglio che questa terra straordinaria sa offrire. Perché conoscere un territorio, in fondo, significa anche stringere la mano a chi lo coltiva.

Le quattro tappe dell'evento si svolgeranno tra il 29 luglio e il 19 agosto 2026, toccando Pré-Saint-Didier, Issime, Ayas e Aosta. Per aggiornamenti sul programma completo, si consiglia di consultare i canali ufficiali dell'evento.

▲

/ DI STEFANIA MARCHIANO /

INFORMAZIONI

www.regione.vda.it/agricoltura
www.lovevda.it



Alpages Ouverts

La montagna valdostana si racconta



Alpages Ouverts © Archivio A.R.E.V.

Benvenuti in alpeggio, benvenuti nella Valle d'Aosta più autentica. Alpages Ouverts, l'iniziativa promossa dall'A.R.E.V. - Associazione Regionale Allevatori Valdostani - trasforma ogni estate questo scenario millenario in un'esperienza aperta a tutti, regalando giornate che restano impresse nella memoria ben oltre il rientro a valle.

Ogni appuntamento si svolge in un alpeggio e in una vallata diversa: una scelta non casuale, perché la Valle d'Aosta è un territorio di varietà paesaggistica straordinaria, e ogni tappa svela un

volto nuovo, pur mantenendo quel fil rouge che lega ogni gesto all'identità profonda di questa terra.

Il programma offre dimostrazioni di caseificazione con la nascita della Fontina DOP, degustazioni di prodotti stagionali dell'alpeggio, percorsi sensoriali tra profumi e suoni di un ecosistema unico. Per i più piccoli, attività dedicate alla flora e alla fauna alpina - perché avvicinare le nuove generazioni a questo patrimonio è forse la cosa più preziosa di tutte. Dietro ogni forma di Fontina c'è una famiglia che si sveglia all'alba,

guardiana silenziosa di un equilibrio delicato tra uomo, animale e natura che dura da secoli.

Partecipazione libera e gratuita. Iscrizioni direttamente sul posto.



/ DI STEFANIA MARCHIANO /

Calendario degli appuntamenti 2026

Sabato 18 luglio ► Töifi ► Issime

Giovedì 30 luglio ► Mont Forciaz ► Valgrisenche

Mercoledì 12 agosto ► La Seutse ► Valtournenche

Giovedì 20 agosto ► Vayoux ► Nus



INFORMAZIONI

A.R.E.V.

Tel +39 0165 34510

www.arev.it

Non Solo Show Cooking

IN VALLE D'AOSTA

CHEF AU MARCHÉ 2026



Mercatino dei prodotti agroalimentari

ore 16.30 intrattenimento musicale

ore 17.30 SHOW COOKING: realizzazione di piatti di eccellenza con i prodotti del territorio abbinati ai vini locali

Pré-Saint-Didier

MERCOLEDÌ 29 LUGLIO

PIAZZA VITTORIO EMANUELE II

MERCATINO

DALLE ORE 14.00 ALLE ORE 19.30

SHOW COOKING

DALLE ORE 17.30 ALLE ORE 19.00

Chef Nicholas Marchetto

SOUS-CHEF DEL RISTORANTE
PIERRE ALEXIS 1877 DI COURMAYEUR

Issime

SABATO 8 AGOSTO

PIAZZA ABBÉ VESAN

MERCATINO

DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 19.30

SHOW COOKING

DALLE ORE 17.30 ALLE ORE 19.00

Chef Giuseppe Cardullo

CHEF DELL'ALBERGO ALPENROSE
DI GRESSONEY-SAINT-JEAN

Ayas · Antagnod

MERCOLEDÌ 12 AGOSTO

PARCO VILLE RIVETTI, STRADA BARMASC

MERCATINO

DALLE ORE 14.00 ALLE ORE 19.30

SHOW COOKING

DALLE ORE 17.30 ALLE ORE 19.00

Chef Giuseppina Serra

TITOLARE DI SWEET AND SAVORY
BY GIUSY PRIVATE CHEF

Aosta

MERCOLEDÌ 19 AGOSTO

CONVENTO DELLA CONGREGAZIONE
DELLE SUORE DI SAN GIUSEPPE
VIA ANFITEATRO

MERCATINO

DALLE ORE 14.00 ALLE ORE 19.30

VISITA GUIDATA AREA CONVENTO

DALLE 15.00 ALLE 17.00

SHOW COOKING

DALLE ORE 17.30 ALLE ORE 19.00

Chef Paolo Griffa ★ MICHELIN 2026

CAFFÈ NAZIONALE AOSTA



18 AL 26 LUGLIO

73° Mostra Concorso

Opere dell'artigianato valdostano
in mostra

Piazza É. Chanoux
10.00/22.30

Foire Festival

Serate con i cori valdostani e
anteprime eventi estivi della città

Piazza É. Chanoux
20.30/22.30

In collaborazione con il
Comune di Aosta

30 LUGLIO AL 2 AGOSTO

Atelier des Métiers con i
professionisti e i maestri artigiani

Piazza É. Chanoux
30-31 luglio: 10.00/20.30

1° agosto: 10.00/22.30

2 agosto: 10.00/19.00

30-31 LUGLIO 2 AGOSTO

Tornitori senza Confini: incontro
tra Tradizioni, Territori ed
Evoluzione della Tornitura

Un dialogo tra tornitori valdostani,
italiani e internazionali

Atelier des Métiers

30-31 luglio: 10.00/20.30

2 agosto: 10.00/19.00

30 LUGLIO AL 2 AGOSTO

ORS OFF - 3° edizione

Artisti e artigiani dentro e fuori Fiera
Centro storico - 10.00/19.00

1° AGOSTO

57° Foire d'été

Fiera dell'artigianato valdostano
Centro storico - 10.00/20.30



LA
SAINT
OURS

lasaintours.it



L'estate
dell'artigianato
valdostano

AOSTA 2026